

Scarpette pedali e... opinioni

Finalmente siamo entrati nel vivo della nostra indagine: è arrivato il momento di scendere in campo per effettuare il monitoraggio civico.

Armati di videocamere e microfoni ci siamo diretti alla Gammarana dove abbiamo ispezionato la pista, intervistato l'amministrazione comunale, gli abitanti e le associazioni di quartiere. Cosa abbiamo scoperto? La pista è decisamente diversa da come l'avevamo immaginata pensando ad un "Percorso vita" e ad una "Greenway": nessuna traccia di verde e pericoli continui per chi l'attraversa. L'amministrazione comunale interpellata sulle problematiche tecniche della pista, sul mancato ascolto delle opinioni dei cittadini del quartiere, nonché sugli effettivi costi dell'opera ha fornito risposte alquanto vaghe. Le associazioni di quartiere hanno espresso pareri contrastanti: per l'Associazione Culturale Gammarana presieduta dall'ingegner A. Marcozzi si tratta di un'opera ben strutturata, mentre per l'Associazione Gammarana Stazione-Sud, presieduta dall'architetto M. Di Donato si tratta di un'opera progettata senza criterio e priva di una visione paesaggistica adeguata. Anche i cittadini si sono divisi in due fazioni: per alcuni si tratta di una pista che ha riqualificato il quartiere e che non presenta criticità, altri invece hanno espresso pareri decisamente negativi.

Dal nostro punto di vista l'amministrazione avrebbe potuto prendere in considerazione l'idea di utilizzare altri spazi adiacenti per realizzare un vero percorso verde ed ecofriendly.